

URBANISTICA

Via libera con le integrazioni chieste da Trento. Ma Rullo: «Preoccupano quei volumi»

Sì del consiglio al piano per il Linfano

Valutazione ambientale, interpretazioni distanti

ROBERTO VIVALDELLI

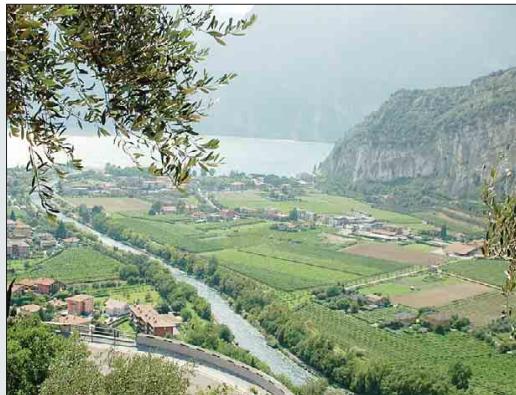
L'altra sera il consiglio comunale ha approvato in prima adozione il piano attuativo del Linfano, dopo che la Provincia di Trento aveva «cassato» la precedente delibera, richiedendo all'amministrazione comunale un'integrazione.

Nella documentazione, infatti, mancava una valutazione dell'impatto ambientale del piano stesso (la Vas), che ora l'amministrazione comunale ha provveduto ad inserire.

Il piano prevede alcuni interventi importanti e attesi da tempo, in particolare da esso dipende la ridefinizione degli spazi del Circolo Vela Arco, da tempo stretto negli spazi attuali, e del vicino campeggio «Arco Lido», gestito da Amsa srl, altra area per la quale si attende da tempo una riqualificazione. Le minoranze rimangono dubbiose: «Ci sono molte perplessità rispetto all'applicazione della norma - osserva Giovanni Rullo del M5s - che prevede dei caratteri di pubblicità non solo in merito alla proposta di piano, ma an-

che rispetto alla stessa valutazione ambientale. A nostro avviso si sarebbe dovuto pubblicare sul sito internet con i trenta giorni necessari per le osservazioni. La tesi di Miori e della maggioranza è tuttavia diversa, ma per noi si tratta di un'interpretazione sbagliata della norma. Ora saranno i servizi provinciali a verificare, a noi lascia molto a desiderare».

Al di là di questa divergenza, secondo Rullo il rapporto ambientale prodotto dagli uffici è oggettivamente carente e insufficiente in molte parti, previste invece dalla normativa: «Non sono presenti dei contenuti obbligatori - afferma Rullo - ad esempio la relazione è totalmente carente per quello che riguarda il monitoraggio sugli effetti e sugli impatti che gli interventi turistici avranno sull'area. Mancano inoltre le ripercussioni sociali ed economiche. Nel merito ci preoccupano non poco i volumi. Come i 30 mila metri cubi della parte turistico-alberghiera, e come i 12 mila metri di servizi collaterali che potranno avere un'altezza di 10,5 metri». L'assessore all'urbanistica Stefano Miori ha difeso l'interpretazione della norma



Camping e Circolo

Punti salienti del nuovo Piano attuativo per il Linfano restano la riqualificazione dell'area che ospita il Circolo Vela Arco e quella dove si trova il campeggio gestito da Amsa.

ma fatta fin dalla giunta, secondo la quale essa non prevederebbe la pubblicità della «Valutazione ambientale». L'ultima parola a questo punto spetterà ai tecnici della Provincia. Dopo l'approvazione della delibera in consiglio, che annulla la precedente ratificata lo scorso luglio, scatta ora la fase delle osservazioni dei privati della durata di 30 giorni.